



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Versilia Marmi srl - Cava Faniello e Collettino Vagli A, Bacino estrattivo Monte Macina, nel Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.

Istanza acquisita al protocollo in data 28.08.2024 al numero 3688 ed integrata in data 17.10.24 prott. 4454/4455 ed in data 24.10.24 prott. 4562/4563

VERBALE

In data odierna, 13 febbraio 2025, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessso che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Vagli Sotto

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara Autorità di

Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca AUSL

Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>Amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi inviati</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Vito Antonio Tafaro</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e nei contributi inviati</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi inviati</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Vinicio Lorenzoni in qualità di professionista incaricato ed il Sig. Filippo Celentano in rappresentanza della ditta proponente.

Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e la dott.ssa Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. Regione Toscana;
2. ARPAT Dipartimento di Lucca;

o o o

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il professionista incaricato che, dopo aver esposto brevemente il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti degli Enti, alle ore 10.35 lascia la riunione insieme al rappresentante della ditta.

o o o

La rappresentante del Comune di Vagli Sotto, dott. geol. Zeno Giacomelli, esprime parere favorevole al piano presentato in quanto conforme al vigente PABE fermo restando quanto rilevato da perizia giurata inviata dalla società al Comune e all'interno della quale si attesta una difformità di 913,58 mc in sotterraneo. Il progetto deve essere ancora sottoposto alla commissione del paesaggio comunale, commissione che si prevede si riunirà nel prossimo mese di marzo.

Il Rappresentante della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali "Autorizzazioni uniche ambientali" e "Genio Civile Toscana Nord". Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 99605 del 11/02/25 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

Il rappresentante dell’Az. USL Toscana Nord Ovest, dott. geol. Vito Antonio Tafaro, siamo favorevoli alla coltivazione della cava Faniello e dunque al Piano di Coltivazione presentato con alcune prescrizione che saranno di seguito trasmesse, poiché per quanto analizzato dalla documentazione ricevuta e per quanto riferito dal progettista nel corso della spiegazione, la coltivazione della cava, con le sue gallerie, si sposta in aree “vergini” del monte e l’accesso a queste aree avverrà senza passare dal sotto tecchia che in passato ha dato qualche problema di stabilità.

La rappresentante di ARPAT, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich, illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio, trasmesso con nota ARPAT prot.11453 del 11/02/2025. La rappresentante ARPAT chiede alla ditta se le attività della Cava Faniello potranno interferire o prevedere l’uso di aree in gestione alla ditta VEMA, incaricata della rimozione del ravaneto formato in prossimità della Cava Faniello. In merito il tecnico dichiara che Cava Faniello non utilizzerà alcuna area in gestione a ditta VEMA. Si prende inoltre atto dei chiarimenti forniti dal tecnico.

ARPAT chiede che nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all’AC per l’illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

La rappresentante del Parco illustra il parere della commissione tecnica del Nulla Osta.

La Conferenza di servizi visto quanto sopra fa proprie tutte le richieste avanzate da gli Enti e sospende la riunione in attesa di ricevere le integrazioni indicata nel presente verbale e nei suoi allegati

Alle ore 10.55 il Responsabile dell’U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l’odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 13 febbraio 2025.

Conferenza di servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Vito Antonio Tafaro</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>



Al Settore Mineriere
PEC

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Faniello e Collettino Vagli A Società : Versilia Marmi Srl Comune di Vagli di Sotto (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 06.02.2025 Eventuale conferenza interna sincrona in data 10.02.2025 alle ore 11:00 stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001.

Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019.

Si fa presente che il Comune di *Vagli di Sotto*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp/ap)



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Faniello e Collettino Vagli A Società esercente Versilia Marmi SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 10/02/2025.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 77528

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 10/02/2025, protocollo n. AOOGRT/37969 del 24/01/2025, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;



Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4255 del 13/09/2012 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Tre Elle SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riporta quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006 e le misure di contenimento indicate dalla ditta:

- *Taglio primario a monte effettuato in galleria*
- *Lavorazioni di taglio primario e secondario (riquadatura blocchi, svolta in piazzale dedicato posta all'aperto) a filo diamantato e a catena eseguite in presenza di acqua;*
- *Inumidimento del letto del detrito su cui cade la bancata, lavaggio preventivo della bancata, nella fase di ribaltamento della bancata;*
- *Preventivo lavaggio del blocco nella fase di riquadratura svolta all'esterno;*
- *Allontanamento dei fanghi nei piazzali, che verranno tenuti quanto più possibile puliti, al fine di evitare che nei periodi asciutti venga risollecata la polvere nella fase di movimentazione;*
- *Bagnatura dei cumuli di detrito e della terra di risulta, nella fase di grigliatura (eventuale) del detrito derivante dalle operazioni di taglio;*
- *Trasporto: si prevede pulizia dei cassoni del camion, per evitare caduta di scaglie e spolveramento durante il percorso. Per il trasporto (eventuale) del detrito si prevede la copertura dei camion con teloni;*

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni della Garfagnana in data 01/02/2017 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/50958 in data 01/02/2017, con la quale la Società Versilia Marmi SRL., richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD n. 4255 del 13/09/2012) alla società Tre Elle SRL;

Vista la nota protocollo n. AOOGR/113995 del 03/03/2017, con la quale la Regione Toscana prende atto della comunicazione di variazione della società che gestisce l'attività estrattiva, da Ditta Tre Elle SRL a Ditta Versilia Marmi SRL;

Visto l'**Elaborato Q Valutazione emissioni in atmosfera**, datato luglio 2024 nella cui premessa si sottolinea che *“Per la valutazione delle emissioni di polveri ci si è riferiti alle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione trasporto carico o stoccaggio di materiali polverulenti” emesso da Regione Toscana...”*;

Dato atto che al punto **5. Compatibilità delle emissioni** si riporta che *“Le linee guida regionali forniscono al punto 2 le soglie di valutazione delle emissioni di PM10 al variare della distanza dalla sorgente e al variare del numero dei giorni, come riportato nella tabella successiva, ripresa dalle Linee Guida Arpat (tab.16). Per il calcolo delle emissioni si è considerata al distanza dal centro del paese di Arni, 880 m circa, quindi valori >150 m ed il periodo di emissioni compreso tra 300/250 gg, essendo 230 gg il periodo di lavorazione indicato nel progetto di coltivazione.*

Tabella soglie di emissione PM10 (tab.16 paragrafo 2 Linee Guida regionali)

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM ₁₀ (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<79	Nessuna azione
	79 ÷ 158	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 158	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<174	Nessuna azione
	174 ÷ 347	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 347	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<360	Nessuna azione
	360 ÷ 720	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 720	Non compatibile (*)
>150	<493	Nessuna azione
	493 ÷ 986	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 986	Non compatibile (*)



Da quanto sopra, essendo il valore delle emissioni stimato in 740 g/h, quindi al di sotto della soglia non compatibile e compreso nella soglia di emissione che necessita del monitoraggio presso il recettore o della valutazione sito specifico come nel nostro caso....”;

Preso atto del punto **6. Modalità operative per il contenimento delle emissioni diffuse** nel quale si specifica che *“Le emissioni più significative derivano dalla perdita di polveri per la circolazione dei mezzi lungo la viabilità non asfaltata ed in subordine dall'azione del vento. Essendo le due voci quelle maggiormente significative la società adotterà le seguenti mitigazioni:*

1. *Utilizzo di pietrisco per il rifacimento del manto stradale nella zona di pertinenza ;*
2. *Bagnatura dei piazzali e cumuli di materiale inerte con spruzzatori mobili;*
3. *Utilizzo di soli camion telonati per il trasporto dei detriti;*
4. *Protezione dei cumuli di terre con blocchi per evitare l'azione erosiva del vento;*
5. *Lavaggio delle gomme dei camion in arrivo sulla viabilità asfaltata.*
6. *Imposizione del limite di velocità di 10km/h nel cantiere e 20km/h sulla strada di accesso;*
7. *Bagnatura e contestuale posa delle terre in fase di ripristino ambientale, con successiva compattazione del materiale detritico;*

Visto infine il punto **7. Conclusioni** nel quale si afferma che *“La valutazione delle emissioni in atmosfera della cava Faniello è compatibile con i valori soglia indicati da Regione Toscana nel PRQA per le PM10, al recettore principale costituito dall'abitato di Arni. I valori delle Pm10 annuali risultano pari a 832 g/h, non considerando le misure di mitigazione che l'azienda adotterà per la manipolazione e gestione degli inerti. Sono proposte delle misure di mitigazione, peraltro in parte già contenute nella autorizzazione rilasciata alla società per l'esercizio della cava, che portano ad una sensibile riduzione delle emissioni...”;*

Considerato che la soglia di emissione calcolata è posta, nella tabella sopra riportata, in corrispondenza del valore per cui deve essere previsto un Monitoraggio presso il ricettore o una valutazione modellistica che tenga conto di dati sito specifici e che pertanto, pur trattandosi di attività già autorizzata alle emissioni in atmosfera, non possono essere esclusi potenziali impatti a carico dei ricettori;

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Ritenuto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 27/01/2025 protocollo n. AOOGR/40971, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia trasmesso il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

AOOGRT / AD Prot. 0093305 Data 07/02/2025 ore 19:15 Classifica P.050.0600 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 07/02/2025 ore 19:15. In arrivo Cat. I.



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 24/01/2025 numero 0037969

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Faniello e Collettino Vagli A Società : Versilia Marmi Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 06.02.2025
Rif 392

Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione reperibile sul portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, si rappresenta che con la nota 634167 del 05/12/2024, è stato esposto quanto segue:

- 1) è stato segnalato all'Ente procedente che in relazione alle competenze del Settore "non è stato possibile rilevare dalla documentazione messa a disposizione quali siano le richieste formulate dal proponente" contrariamente a quanto disposto dal c.1 dell'art. 27 bis del Dlgs 152/06;
- 2) in uno spirito "di collaborazione ai fini di un efficace svolgimento del procedimento si è comunque proceduto ad una valutazione della documentazione disponibile";
- 3) "Tale valutazione non ha permesso di individuare chiaramente la necessità di attivazione di uno o più dei procedimenti" di competenza di questo Settore puntualmente elencati nella nota sopra richiamata;
- 4) è stato richiesto all'Ente procedente "di voler segnalare ai fini del rilascio del PAUR se sia necessario attivare uno o più" dei procedimenti di competenza;
- 5) è stata comunque richiesta documentazione integrativa, relativamente alla provenienza delle acque di lavorazione.

Ad oggi l'Ente procedente non si è espresso circa la richiesta inoltrata e non è stata prodotta la documentazione integrativa richiesta con la nostra nota del 05/12/2024.

Dall'Elaborato C - progetto di coltivazione e ripristino alle pagine 12 e 13 sembra che vi sia un utilizzo di acque provenienti da stillicidi di galleria.

Ad oggi non è possibile stabilire se vi sia competenza o meno di questo ufficio per la partecipazione a questo procedimento di PAUR.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\FANIELLO E COLLETTINO\392\3_ISTRUTTORIA\20250203 FANIELLO E COLLETTINO .odt

DP/ML



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Faniello e Collettino Vagli A Società : Versilia Marmi Srl
Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 13.02.2025 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, con PEC prot. n. 93305 del 07.02.2025, ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;
- il Settore Genio Civile Toscana Nord, con PEC prot. n. 95214 del 10.02.2025, ha rappresentato di aver richiesto integrazioni, che le stesse non sono pervenute e che pertanto non è gli possibile esprimere un parere favorevole.

In considerazione di quanto sopra, pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 93305 del 07/02/2025
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 95214 del 10/02/2025
- parere Settore Sismica prot. 42122 del 27/01/2025

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/1.37** del **11/02/2025** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Faniello - Variante al Piano di coltivazione della cava Faniello - procedimento PAUR -
proponente: Versilia Marmi - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 13/02/2025 - Vs.
comunicazione prot. 388 del 23/01/2025 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e
LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 88810 del 07/11/2024 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 5626 del 23/01/2025 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 13/02/2025. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così come previsto dalla procedura.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il progetto consiste nell'ampliamento verso nord della parte in sotterraneo della cava già autorizzata per complessivi 82300 m³ con una produzione in blocchi di poco inferiore a 33000 m³.

Si rileva che dalla documentazione esaminata per la variante al piano di coltivazione della cava Tombaccio risulta una parziale sovrapposizione fra le due cave anche se abbastanza ridotta in termini di superficie.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Il progetto si estende in sotterraneo e pertanto si ritiene che non si produrranno variazioni signi-

ficative per gli impatti acustici.

Emissioni non convogliate

L'elaborato non è del tutto conforme alle linee guida allegate al PRQA, tuttavia arriva a valutare il rateo emissivo in 740 g/h. e pertanto al di sotto della soglia non compatibile in rapporto alla distanza dai recettori più vicini e compreso nella soglia di emissione che necessita del monitoraggio presso il recettore o della valutazione sito specifico come nel nostro caso.

La valutazione non ha considerato un eventuale ricorso a misure di mitigazione come ad esempio le bagnature che dovranno pertanto essere effettuate. Le tabelle dalla 9 alla 11 possono essere utilizzate per valutare in modo speditivo frequenza ed entità delle bagnature come mitigazione. (Rif. PRQA, ed. 2018)

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

L'area del piazzale è di poco inferiore a 600 mq e si prevede di trattare 1mc di AMPP. Nella cava è già presente una vasca da 5 mc. Non è chiaro se la vasca da 5 mc continuerà a servire l'area a sud e se la porzione del ravaneto oggetto del controllo in giugno 2024 continuerà ad essere attiva. Si ritiene necessario chiarire quanto rilevato e anche l'ubicazione e l'impiego della vasca.

Il consulente dichiara che le acque meteoriche non raggiungono il piazzale antistante l'imbocco della galleria per la presenza di fenomeni di carsismo ("*Le acque che cadono sui versanti non raggiungono il piazzale di cava, in quanto anche in occasione di piogge intense la presenza di carsismo superficiale impedisce la formazione di canali di deflusso idrico nella parte sovrastante l'ingresso della galleria*"). Sarà pertanto necessario che sia particolarmente curata la cementazione delle fratture rinvenute nell'area di cava.

Si ricorda che con nota prot. 97907 del 17/12/2021 erano stati richiesti dati di monitoraggio (solidi sospesi, torbidità, conducibilità, metalli e portata con frequenza mensile e in occasione di eventi meteorici significativi, nelle 24 ore successive all'evento). I monitoraggi richiesti non risultano pervenuti e pertanto si richiede che vengano forniti i dati aggiornati ad oggi disponibili.

Considerato che è previsto il rifornimento dei mezzi si richiede di chiarire dove è posizionato il punto di travaso e descrivere le misure adottate per prevenire eventuali contaminazioni delle acque e del suolo.

Gestione acque in galleria

La documentazione esaminata non contiene tutte le considerazioni relative al documento PR12 del PRC.

La documentazione dovrà essere integrata con quanto previsto dall'allegato al PRC.. Si rileva che siano da integrare seguenti aspetti:

- analisi chimica verifica (semestrale) delle acque che scorrono all'esterno della zona di imbocco e dei piazzali di lavoro;
- la definizione del ciclo delle acque di lavorazione con descrizione delle metodologie di raccolta e trattamento delle acque reflue, modalità di pulizia del pavimento delle gallerie e modalità di sigillatura delle fratture presenti sul piazzale e pareti laterali delle gallerie.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il PGRE non contiene tutte le informazioni necessarie a una sua completa valutazione

In particolare si evidenzia che non viene indicato in che fase delle lavorazioni si produrranno i rifiuti di estrazione. Analogamente a quello che avviene in altre cave del comprensorio apuano, si suppone che in una fase iniziale il materiale estratto venga venduto e poi in una successiva fase inizi l'accumulo dei materiali destinati al ripristino, ma questo non viene indicato e deve essere chiarito in quanto elemento progettuale.

Si rileva che la classificazione dei diversi materiali estratti rispecchia le quantità indicate dai vari documenti allegati al PRC senza fornire i criteri delle rispettive stime. Ad esempio la resa viene dichiarata come il 30% senza supporto di valutazioni tecniche (es. fratturazione o altro criterio). Anche la soglia del 5% del totale dei materiali estratti indicata nel comma 8 dell'art. 13 non è da considerarsi come un semplice dato numerico ma dovrebbe risultare da una stima del volume necessario per la risistemazione finale ma non risultano planimetrie e/o sezioni che riportino gli interventi previsti. Tali interventi sono quelli che a fine coltivazione dovrebbero essere verificati nell'ispezione finale ai sensi dell'art. 24 della LR 35/15.

Gestione derivati materiali da taglio

Nel PGAMD si dichiara che i materiali vengono accumulati in aree di stoccaggio provvisorio, all'interno delle gallerie. Si richiede che sia indicato il volume massimo prevedibile di derivati dei materiali da taglio.

Gestione rifiuti

Nella documentazione esaminata non risulta presente la localizzazione del deposito temporaneo rifiuti. Si richiede pertanto che la documentazione sia integrata con una planimetria che riporti il deposito con evidenziate le relative caratteristiche compresa la gestione delle AMD.

2.5. Monitoraggio

Il PMA prevede il monitoraggio delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, suolo (sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, e come risorsa non rinnovabile), acque superficiali e sotterranee, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, nelle fasi ante operam, in corso d'opera e post - operam.

Si rileva che il PMA proposto contiene alcune incongruenze fra le sue varie parti. A titolo esemplificativo e non esaustivo si rilevano le seguenti considerazioni.

La tabella 5 richiama la sorgente del Rondonaio. In base al cronoprogramma fornito è prevista una "verifica della connessione con spore" nel corso del 2026. Si ritiene che tale verifica debba essere effettuata nel corso del 2025. Si rileva inoltre che si prevede una analisi chimica annuale ma non sono specificati i parametri che si intendono rilevare.

Si ricorda che nelle vicinanze della cava Faniello sono presenti alcune sorgenti concessionate per uso idropotabile. Nella precedente istruttoria era stato richiesto che la ditta effettuasse un tracciamento. Si richiede che sia inviata una relazione sugli esiti.

La tab. 7, relativa al monitoraggio della componente suolo non è del tutto chiara e contiene riferimenti non corretti (richiamo delle CSC per rifiuti da smaltire). Ai fini del monitoraggio degli impatti dell'attività estrattiva sulla matrice suolo, si ritiene più utile eseguire analisi su campioni di sedimenti nel canale secco con cadenza semestrale. Si richiama inoltre la normativa in vigore che nel caso si verifichi un superamento delle CSC prevede l'attivazione di specifiche procedure.

La tabella a pag. 9 del PMA, relativa al monitoraggio della componente acque, non è completa e contiene riferimenti non corretti (es. richiamo delle CSC per varie matrici per le quali non si applica la parte IV del DLgs 152/06).

Le "linee guida del Parco" citate sono in realtà le indicazioni contenute del PR12 del PRC e peraltro non vengono forniti i dettagli su quali parametri si intende determinare.

Nella relazione si propone di confrontare i dati del monitoraggio con i limiti degli scarichi, non si ritiene che il termine di confronto sia corretto. Al fine di monitorare l'impatto dell'attività estrattiva sulle acque superficiali si ritiene maggiormente significativo effettuare un campionamento monte-valle rispetto alla cava.

Tutti i punti di monitoraggio dovranno essere posizionati su una planimetria in scala opportuna.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione in premessa e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di non potersi esprimere in merito al procedimento di VIA né al rilascio dell'autorizzazione unica ai

sensi della L.R. 35/2015 in quanto le informazioni fornite presentano le incongruenze e carenze sopra rilevate. Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- Osservazioni sul progetto

Al fine di potersi esprimere è necessario fornire le seguenti integrazioni e chiarimenti:

1. aggiornare il PGAMD con le integrazioni sulla gestione delle acque e dei piazzali in galleria come specificato al punto 2.3;
2. integrazioni e/o chiarimenti relativi al PGRE e alla gestione dei derivati dei materiali da taglio come da indicazioni al punto 2.4;
3. PGRE aggiornato con i chiarimenti richiesti al precedente punto 2

- Osservazioni sulla VIA

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiede di:

4. fornire i dati di monitoraggio relativi alle acque come specificato al punto 2.2;
5. aggiornare il Piano di monitoraggio ambientale tenendo conto di quanto indicato al punto 2.5.

- Osservazioni ai fini del rilascio dell'A.U.

Relativamente a questo punto questo Dipartimento si riserva di formulare ulteriori osservazioni alla luce delle informazioni ricevute in integrazione.

ARPAT si riserva, sulla base delle integrazioni e chiarimenti forniti, di formulare proposte di prescrizione eventualmente da integrare nella PCA e/o nell'Autorizzazione Unica.

Cordiali saluti

Lucca, lì 11/02/2025

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Faniello Collettino Vagli Est

Ditta Versilia Marmi srl

Comune di Vagli Sotto

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i> ASSENTE
specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali	<i>dott.ssa arch. Simona Ozioso</i>  Ozioso Simona 11.03.2025 17:09:27 GMT+01:00
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>  RONCHIERI ISABELLA 11.03.2025 16:00:07 GMT+00:00

Riunione del 11.02.2025

VERBALE

La Commissione vista la documentazione a gli atti dell'Ente che presuppone difformità nell'area di cava, ritiene di non potersi esprimere prima che queste non vengano accertate, quantificate ed eventualmente sanzionate.